

Per l'affetto e la profonda fede dei parrocchiani verso l'antico edificio, e per preservare nel tempo le antiche tradizioni a cui erano legati, vennero conservate le opere di pregio, e collocate alcune iscrizioni lapidarie a memoria dei posteri. Oggi i fedeli ed i visitatori possono ammirare alcune tele raffiguranti la Crocifissione, San Giuseppe e San Giovanni Battista. Proprio sopra l'altare dedicato a S. Giovanni Battista, nel 1885 è stata apposta la lapide citata di cui è interessante riportarne il testo:

*Quod Antonius et Bartolomeus fratres Columbi fieri fecerunt anno
MD piorum stirpe auctum restauratum MDCCCLXXXV*

Altare che fecero costruire Antonio e Bartolomeo fratelli Colombo nell'anno 1500, arricchito dai fedeli, restaurato nel 1885. A tale riguardo, con testamento del 24 settembre 1509 Antonio Colombo del fu Bartolomeo lasciava alcune somme di denaro per riparazioni e messe, proprio all'altare di S. Giovanni Battista, considerato pertanto, come l'altare della famiglia Colombo di Cogoleto.

Per quanto concerne le altre iscrizioni poste all'esterno della chiesa, la prima ubicata sopra la porta principaler recita testualmente:

**Templum Mariae Nascenti An. MDLIV dicatum
in ipsis ruderibus extractum
arcis vetustissimae
quam Columbae Genti Otho II Rom. Imp.
domo dedisse fertur
laxiore ambitu ornatiore forma
Mauritii Doufour architecti opera
iterum, aedificatum dedicatumque est
anno MDCCCLXXVIII**

Tempio dedicato alla Natività di Maria nell'anno 1554 costruito proprio sui ruderi dell'antichissima fortezza che si tramanda Ottone II Imperatore Romano avesse donato alla famiglia Colombo, riedificato più ampio e più ricco ad opera dell'Architetto Maurizio Dufour, è stato dedicato nell'anno 1878.

La seconda iscrizione posta sulla facciata lato mare della chiesa ricorda l'esistenza dell'antico castello, distrutto da Napoleone primo nel 1809 per consentire la costruzione della nuova strada Nizza – Roma.



Per informazioni contattare l'Ufficio Cultura – telefono 010- 9170222 - per approfondimenti visitare il sito del Comune di Cogoleto www.comune.cogoleto.ge.it

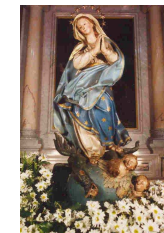
E – MAIL cultura@comune.cogoleto.ge.it



COMUNE DI COGOLETO

Assessorato alla Cultura

Passeggiando a Cogoleto... la Chiesa di S. Maria





La chiesa parrocchiale di S. Maria in una cartolina postale del 1902



Particolare raffigurante la Chiesa di S. Maria (Natività di Maria Vergine), dell'Oratorio di San Lorenzo e del castello tratta dalla pianta di Cogoleto rilevata dal col. Matteo Vinzoni.

CENNI STORICI SULLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA DI COGOLETO

Nel 1156 Papa Adriano IV nel confermare alcuni diritti a favore dei canonici di Acqui, annoverava fra essi il "censum olei de Codoletto" ossia, il censo dell'olio di Cogoleto. Il fatto fa pensare alla possibile presenza di una chiesa a Cogoleto, già nel 1156, in quanto in epoca medioevale le istituzioni religiose erano soggette a censi, una specie di canone a favore di quelle da cui dipendevano.



Papa Adriano IV



Il campanile della chiesa sverta tra le case di Cogoleto. Particolare da una stampa del sec. XIX.

Altre notizie inerenti la chiesa, risalenti al secolo XIV, sono contenute in alcuni testamenti nei quali viene espressamente nominata la chiesa di S. Maria di Cogoleto.

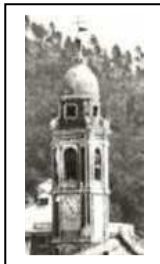
Il primo testamento è di suor Aiguina del Terzo Ordine di San Francesco, e risale al 23 aprile 1308, mentre il secondo porta la data del 24 aprile 1312 e riguarda Leonetta di Negro vedova di Marchesino Lercari.

Dai documenti conservati nella curia di Savona, si apprende che la popolazione di Cogoleto, desiderando celebrare la ricorrenza della consacrazione della parrocchia di S. Maria (e delle reliquie dei Beati Martiri Pietro e Biagio), il 10 aprile 1728, rivolge un supplica in tal senso al vescovo di Savona, il quale risponde positivamente. In tale circostanza si ricorda che la consacrazione della chiesa di S. Maria di Cogoleto, risale all'11 aprile 1554 ed è stata effettuata da Antonio de Comitibus Vescovo di Brugnato, vicario del Vescovo di Savona.



La chiesa parrocchiale di Santa Maria e l'oratorio di San Lorenzo in una stampa del secolo XIX

Il campanile dell'antica chiesa di S. Maria



Particolare affresco volta della chiesa fatto eseguire dalla fam. Ghigliotti il 10 agosto 1894

Dipinto S. Giov. Battista



L'antica chiesa, era stata costruita a tre navate, con 12 cappelle laterali provviste di porte che consentivano il passaggio da una cappella all'altra ed era provvista di ventidue finestre. Da un questionario compilato dall'Arciprete Pasquale Spotorno in data 7 dicembre 1844 lo stesso descrive dettagliatamente sia l'altare maggiore eretto in onore della Santissima Vergine sia gli altri altari che si trovavano al suo interno a cominciare dalla parte del Vangelo:

Il primo, dedicato a **S. Giovanni Battista**, il secondo a **S. Giuseppe**, il terzo a **S. Lorenzo**, il quarto al **Santissimo Crocifisso**, il quinto in precedenza dedicato ad altro Santo era dedicato a **S. Isidoro** agricola, il sesto alle **anime purganti**, il settimo all'**Immacolata Concezione**, l'ottavo all'**apparizione di Maria Santissima**, il nono precedentemente dedicato al altro santo (**S. Michele**) era stato distrutto per aprire una porta laterale e l'icona fu trasportata a Sciarborasca e donata alla chiesa di S. Ermete, il decimo a **S. Antonio da Padova**, l'undicesimo a **N. S. Addolorata**, il dodicesimo a **Nostra Signora del Rosario** la cui statua raffigurante Maria SS.ma del Rosario è contornata da quindici tavolette rappresentanti i misteri. All'esterno, nella facciata sopra la porta principale, vi era una nicchia con la statuetta in marmo della Mater Misericordiae ora visibile nella nicchia sulla facciata a mare.

La chiesa parrocchiale di Santa Maria, così come la vediamo oggi, risale alla fine dell'Ottocento. In quell'epoca infatti si decise di demolire la vecchia chiesa, essendo la stessa pericolante e insufficiente per accogliere la popolazione per le funzioni sacre, e di costruirne una nuova. Il 2 giugno 1877 iniziarono i lavori di scavo per le fondamenta della nuova chiesa che fu costruita utilizzando anche una grande quantità di sabbia, riversata sulla spiaggia da una provvidenziale mareggiata. La chiesa venne edificata in base al disegno eseguito gratuitamente dal Cav. Maurizio Dufour, con il contributo di molti benefattori ed il concorso di tutta la popolazione, uomini e donne che giornalmente con entusiasmo prestarono la loro opera.

Il 2 giugno dell'anno successivo, terminati i lavori di costruzione delle opere murarie e del tetto della nuova chiesa, venne demolita definitivamente la vecchia, la quale essendo di minori dimensioni si veniva a trovare all'interno della nuova. Si assicura, nel procedere ai lavori, una degna sistemazione all'altare dedicato a S. Giovanni Battista, un altare sopra il quale venne collocata una lapide marmorea per ricordare i legami con i Colombo di Cogoleto e le tradizioni colombiane.